Agenda segue dall'interno

Piazza dei Martiri 5/2
ore 16,30 da una conferenza al MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna (Via Don Minzoni 14) tra Sanja Iveković e Franco Vaccari moderata da Marco Scotini.

20 febbraio
MATINÉE E DEXTERS
Serata imperdibile per gli amanti dell'indie rock, sul palco del Covo saliranno le band Londinesi, Matinée e Dexters!
Covo Club

20 febbraio
CECCO E CIPO
Ore 21:30 10 euro
Locomotive Club

20 febbraio
LOS STRAITJACKETS FEAT. DEKE DICKERSON
A seguire Dj Set con Dj Buddy & Dj Aladino
Freakout Club
via Emilio Zago, 7c

Sabato 21 Febbraio ore 17
WINX CLUB MUSICAL SHOW
10 Anni di Magici Successi
testo Iginio Straffi
regia Gianni Donati
Teatro Duse

Sabato 21 febbraio
40 ANNI DEL KINKI(1985-1995)
dj: MBG + DINO ANGIOLETTI
Kinki club

Sabato 21 febbraio alle ore 23.00
CARNIVALINK
FREE ENTRY 3 Stages
Link Associated a Bologna

Fino all'8 aprile
I MARTEDÌ DEL DESIGN A BOLOGNA
What's about design
Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti
via Belle Arti 54, alle ore 17

fino al 5 maggio
MONDOVISIONI
Rassegna di documentari Internazionali
Ingresso 5 euro
Segnaliamo
Martedì 24 febbraio
Tecnologia INTERNET'S OWN BOY. THE STORY OF AARON SWARTZ di Brian Knappenberger.
Stati Uniti, 2014, 105′
Europa Cinema, Via Pietralata 55,

MOSTRE IN CORSO

Fino al 3 maggio 2015
EMIL OTTO HOPPÉ: IL SEGRETO SVELATO
Fotografie industriali, 1912-1937
MAST via della Speranza 42
Orari apertura: da martedì a domenica 10-19 Ingresso gratuito

Fino al 6 aprile 2015
"LAWRENCE CARROLL. GHOST HOUSE"
MAMbo Bologna

segue dalla terza pagina

Giorgio Morandi (Bologna, 1890-1964), *Vaso di fiori* 1920

(veduta di *Piazza Maggiore* del 1829 riscoperta recentemente e custodita in collezione privata).
Attraverso le opere di **Raffaele Faccioli**, **Renato Bertelli** e **Alfredo Baruffi**, si approda al Novecento dove incontriamo **Athos Casarini**, pittore futurista emigrato a New York nel 1909 e morto in trincea nel 1917 e **Giorgio Morandi** che con le sue opere d'intimità profonda seppe esprimere il senso di unità assoluta tra cose e spazio.

Quelle del pittore bolognese e di Roberto Longhi, entrambi nati nel 1890, furono quasi due vite parallele, tanto furono accomunate da interessi giovanili e da incontri e scambi d'opinione in età matura a Bologna.

Qui ebbe inizio il loro lungo sodalizio, avvallato da una profonda e reciproca ammirazione. Lo stesso Longhi, al momento della scomparsa di Morandi, non mancò di assegnargli profeticamente quel ruolo da protagonista che oggi concordemente gli si riconosce: "*Voglio dire che la statura di Morandi potrà, dovrà crescere ancora, dopo che questo ultimo cinquantennio sarà stato equamente ridimensionato*", dopo di che "*ben pochi resteranno a contarsi, forse sulle dita di una sola mano; e Morandi non sarà secondo a nessuno*".

Terzo piano. Da Morandi in poi

Al terzo piano di palazzo Fava sarà infine esposta una ricca selezione di significative opere di altri grandi protagonisti della scena artistica bolognese del Novecento: **Carlo Corsi, Emma Bonazzi, Alfredo Protti, Guglielmo Pizzirani, Garzia Fioresi, Giovanni Romagnoli, Mario Pozzati, Nino Bertocchi, Norma Mascellani, Pompilio Mandelli, Luciano Minguzzi, Sergio Romiti, Pietro Manai e Leonardo Cremonini.**

Piero Manai (Bologna, 1951-1988) *Figure (Trittico)* 1987, olio su carta intelata

La mostra sarà accompagnata da un catalogo scientifico curato da Vittorio Sgarbi con testi di: Benedetta Basevi, Antonio Buitoni, Eugenio Busmanti, Giacomo Alberto Calogero, Fabio Chiodini, Luca Ciancabilla, Donatella Cingottini, Nora Clerici Bagozzi, Alberto Cottino, Paolo Cova, Marcella Culatti, Michele Danieli, Andrea G. De Marchi, Gianluca Del Monaco, Pietro Di Natale, Fabia Farneti, Vera Fortunati, Massimo Francucci, Cristina Galassi, Angela Ghirardi, Mark Gregory D'Apuzzo, David Lucidi, Francesca Lui, Antonella Mampieri, Laura Marchesini, Alessia Marchi, Silvia Massari, Angelo Mazza, Fernando Mazzocca, Valerio Mosso, Mirko Nottoli, Tommaso Pasquali, Giuseppe Porzio, Massimo Pulini, Leonardo Regano, Eugenio Riccomini, Elisabetta Sambo, Simonetta Stagni, maria Lucrezia Vicini, Francesco Vincenti, Alessandro Zacchi.

Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo

n. 267 del 13/02/2015
Bologna da vivere Magazine.com

Distrada srl Strada Maggiore 54 - 40125 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000

Stampa: Tipografia Moderna

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed erorri nel foglio

Bologna da vivere.com
febbraio 2015
magazine

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE
Corso in partenza da Maggio 2015
Corso di Microcounseling
ABILITÀ DI COUNSELING PER TUTTE LE PROFESSIONI
40 ORE DI FORMAZIONE INTENSIVA TEORICO-PRATICA
www.aicisbologna.it
info@ aicisbologna.it - tel. 051 644.08.48

Da Cimabue a Morandi.
Felsina Pittrice

Dedicata a Roberto Longhi

A cura di Vittorio Sgarbi
Bologna, Palazzo Fava, Palazzo delle Esposizioni
14 febbraio – 17 maggio 2015

A seguito di un recente intervento conservativo è emerso che l'opera *La Fortuna con la corona in mano*, presente in mostra e inizialmente attribuita a Sirani, è stata realizzata dallo stesso Guido Reni, come ha anticipato Vittorio Sgarbi in conferenza stampa. Gli interessanti retroscena verranno raccontati in *una specifica pubblicazione dedicata al restauro*.

7 secoli di arte straordinaria a Bologna raccontati attraverso la bellezza di 180 opere provenienti da sedi diverse della città. Il meglio delle realizzazioni artistiche e acquisizioni, oggi patrimonio della città di Bologna, saranno visibili al pubblico dal **14 febbraio al 17 maggio 2015** in un'unica sede espositiva, in occasione della mostra ***Da Cimabue a Morandi. Felsina Pittrice,*** a cura di Vittorio Sgarbi, ospitata a **Palazzo Fava - Palazzo delle Esposizioni**.

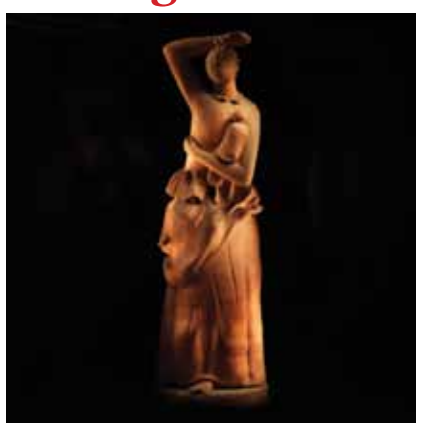
La mostra, organizzata da Genus Bononiae Musei nella Città, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, è frutto di una meditata selezione di opere con l'intento di **mettere in risalto la specificità di Bologna in ambito artistico**, che la rende un centro tra i più importanti dell'arte italiana ed europea.

Dedicata a Roberto Longhi, a ottant'anni dalla sua celebre lezione inaugurale dell'anno Accademico dell'Università di Bologna, pubblicata nel 1935 con il titolo *Momenti della pittura bolognese*, l'**esposizione intende riproporre i principi e il metodo dell'illustre studioso**, per compiere **un viaggio dalla fine del Duecento al Novecento: da Cimabue a Giorgio Morandi**, quest'ultimo consacrato proprio da Longhi come il primo pittore italiano del suo tempo.
L'esposizione è anche un omaggio a **Carlo Cesare Malvasia**, e alla sua ***Felsina pittrice,*** una delle fonti più importanti e autorevoli per la storia della conoscenza della pittura bolognese dal Medioevo all'età barocca, pubblicata a Bologna nel 1678.

Nelle splendide sale affrescate dai Carracci e dalla loro scuola, sarà possibile ammirare **duecento opere** provenienti da chiese, istituzioni e importanti collezioni private, che illustreranno, nel loro insieme, gli esordi e lo sviluppo della plurisecolare storia artistica della città.

La mostra raccoglie capolavori di artisti conosciuti in tutto il mondo: da Cimabue a Niccolò dell'Arca, da Vitale da Bologna al Parmigianino, dai Carracci a Guido Reni e Guercino, da Donato Creti a Antonio Canova, da Lucio Fontana e Arturo Martini a Giorgio Morandi.

Percorso espositivo
Piano terra
Introduzione alla mostra con opere presenti a Bologna.



Arturo Martini (1889 - 1947)
La Madre folle 1929, Terracotta

Cimabue, *Madonna in trono con il Bambino e due angeli.* Fine XIII secolo, olio su tavola

Raffaello, *Estasi di Santa Cecilia*
1516, olio su tela

Annibale Carracci (Bologna, 1560 – Roma, 1609) *Venere e Satiro con due amorini,*1589-90, olio su tela

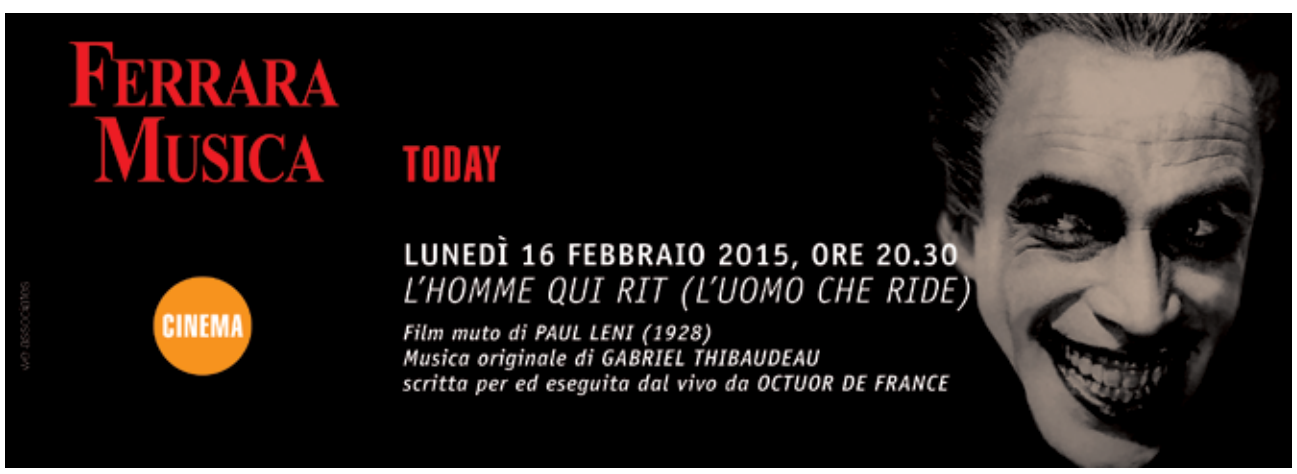
Piano nobile.
Dal Duecento all'inizio del Seicento

L'esposizione prende avvio dalla solenne *Madonna in trono* di **Cimabue**, giunta, pochi anni prima del 1290, nella chiesa dei Servi di Maria e da una preziosa tavola (collezione privata) attribuita a **Giotto** che a Bologna opererà, più tardi, dipingendo gli affreschi nel Castello di Galliera. Probabilmente eseguito per la cappella della Rocca, l'altare di marmo (poi trasferito nel 1334 in San Domenico) realizzato da **Giovanni di Balduccio** è ammirabile oggi solo attraverso pochi frammenti, tra cui la statua di *San Petronio* del Museo di Santo Stefano Bologna, che esposta accanto alle due opere di Cimabue e di Giotto, evidenza i fondamentali apporti dell'arte toscana a Bologna. Il **Trecento** è rappresentato da due opere di **Vitale da Bologna** – l'affresco con la *Madonna del Ricamo* (Fondazione Carisbo) già collocato su uno dei pilastri dell'abside della basilica di San Francesco e la *Madonna col Bambino* del Museo Civico di Viterbo – e dalla preziosa *Incoronazione della Vergine e angeli* (1325/30) dello **Pseudo Jacopino** custodita nella Pinacoteca Nazionale.

Ai primissimi anni del **Quattrocento** risalgono tre tavole con *Santi* (collezione privata) di mano di **Lippo di Dalmasio**, che, attivo anche a Pistoia, si fece portatore del gusto toscano del tardo giottismo. Echi di Piero della Francesca si rintracciano invece nello strepitoso *Crocefisso* (1461) di **Marco Zoppo** custodito nel piccolo museo annesso alla chiesa bolognese dei Cappuccini. Emergenza assoluta nel panorama della scultura italiana del Quattrocento è il *San Domenico* in terracotta modellato nel 1474 da **Niccolò dell'Arca**. Al suo fianco, sarà presentato il secondo busto di *San Domenico* eseguito dall'artista di origine pugliese nel 1493 e custodito nel Museo di San Domenico.

Il **Cinquecento** si apre con le opere dei due maggiori interpreti del soave Umanesimo della Bologna bentivolesca **Francesco Francia** (presente con la smagliante *Lucrezia* del Museo di Ca' la Gironda a Zola Predosa) e **Lorenzo Costa**, seguite da quelle di **Antonio Leonelli da Crevalcore** e **Antonio Rimpatta**, di cui si espone la grande tavola con *San Sebastiano* (1515 circa) dipinta per la chiesa bolognese di San Michele

continua in terza pagina



Vidya
STUDIO YOGA
HATHA YOGA
RAJA YOGA
lezioni individuali e di gruppo
Info:Vidya Studio Yoga
Via Cesare Battisti 2 (angolo Ugo Bassi) Bologna
tel: 051230636
email: info@studioyogavidya.it
www.studioyogavidya.it

Agenda
Bologna

Tutti gli appuntamenti da non perdere su www.bolognadavivere.com

Vidya
STUDIO YOGA
HATHA YOGA
RAJA YOGA
lezioni individuali e di gruppo
Info:Vidya Studio Yoga
Via Cesare Battisti 2 (angolo Ugo Bassi) Bologna
tel: 051230636
email: info@studioyogavidya.it
www.studioyogavidya.it

Vitale da Bologna.Madonna del ricamo.Coll. Carisbo.

dal 14 febbraio 2015
DA CIMABUE A MORANDI. FELSINA PITTRICE
Dedicata a Roberto Longhi
Palazzo Fava, via Manzoni 2

giovedi 12 febbraio h 22
BILL DIETZ (USA)
5 Years of Tutorial Diversions
Performing Listening with Bill Dietz
Raum Via Ca' Selvatica 4/d

13 febbraio
AFTERHOURS IN CONCERTO
Teatro Manzoni

13 febbraio
ORLANDO JULIUS & THE HELIOCENTRICS
a seguire Bolo Inner Ground #4
Carnival Edition Ore 21:30
15 euro, a seguire 5 euro
Locomotive Club

Da ven 13 a dom 15 febbraio
TAXI A 2 PIAZZE
Gianluca Guidi, Giampiero Ingrassia di Ray Cooney
versione italiana Jaja Fiastri
con Silvia Delfino, Bianca Maria Lelli, Antonio Pisu, Piero Di Blasio
regia Gianluca Guidi
Teatro Duse

13 febbraio M'illumino di meno

Venerdì 13 febbraio, **Giornata del Risparmio Energetico**, dalle 18 alle 19.30, verranno spente le luci delle Torri Asinelli e Garisenda e dei palazzi monumentali di via Rizzoli, mentre alle Serre dei Giardini Margherita avrà luogo una sfida tra i cittadini di tutte le età per capire "quanto ne sappiamo" e quanto invece "siamo asini" in materia di rispetto dell'ambiente e lotta al riscaldamento globale.
Saranno testimoni Fanny e Spadino, asinelli veri ma dotti.
Gli educatori di Show-room Energia e Ambiente condurranno il gioco educativo Ih-Oh!, mentre i naturalisti dell'associazione La Nottola faranno fare amicizia con gli asinelli della cooperativa Biodiversi.
Per tutti i presenti, asini e non, carote e pane!
Per accedere alle Serre, negli spazi di Kilowatt, si può entrare da via Castiglione 136 oppure direttamente dai Giardini Margherita, da dietro la vecchia gabbia del leone.
www.comune.bologna.it/news/ih-oh-smetti-di-fare-l-asino-il-13-febbraio-bologna-aderisce-m-illumino-di-meno#sthash.9mWea8y1.dpuf

sabato 14 febbraio
LE VOCI DEI LIBRI
ore 17.30: Biblioteca dell'Archiginnasio, Sala dello Stabat Mater, piazza Galvani, 1
Primo incontro della rassegna "Le voci dei libri. I sabati dell'Archiginnasio", con la presentazione dell'ultimo romanzo di Umberto Eco "Numero zero" (Bompiani, 2015). Ne parla con l'autore Roberto Cotroneo.
Ingresso libero

Sabato 14 febbraio ore 23
PARTY BLUE VALENTINE. BENVENUTI A SENDAI CITY
di Marco Bolognesi
Autostazione di Bologna
Piazza XX Settembre 6
Dress code: cyber punk
Ingresso 10 €.

14, 15, 20, 21, 22, 26, 27, 28 febbraio 2015
MADAMA BUTTERFLY
di Giacomo Puccini
Direttore Hirofumi Yoshida
Interpreti principali:
Olga Busuioc, Luciano Ganci, Vladimir Stoyanov, Elena Traversi
Teatro Comunale Di Bologna

Sabato 14 febbraio ore 21
FRANCESCO TESEI in MIND JUGGLER FOR LOVERS
Il giocoliere della mente
Europauditorium

14 febbraio su prenotazione
IL CANALE DEGLI INNAMORATI
Evento gratuito su prenotazione, per un massimo di 200 persone. Entrata ogni 20 minuti per circa 30 pax. Per maggiori informazioni e prenotazioni scrivere a eventi@consorzireno-savena.it o telefonare a 389/5950213 dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00.
www.bolognadavivere.com/2015/01/lungo-il-canale-degli-innamorati-per-san-valentino

Sabato 14 febbraio 2015
ROMEO E GIULIETTA
La più classica delle storie d'amore per un romantico San Valentino al cinema
Interpretato dalla "golden couple" del Royal Ballet Federico Bonelli e Lauren Cuthbertson
The Space Cinema Bologna - Viale Europa, 5
Costo biglietto: 10 -15 euro
Durata: 2 ore e 53 minuti

Sabato 14 febbraio
BONGO BOTRAKO
(Patchanka – Spagna)
Ore 23,00.
Ingresso 8 euro.
Aftershow: Fujiko Night con Mingo dj
Estragon

14 febbraio
L'ORSO, a seguire TEPPA BROS
(Lo Stato Sociale)Ore 21:30 8 euro + d.d.p. Locomotive Club

Sabato 14 febbraio alle ore 23.00
LEN FAKI + SHIFTED @ LINK - BOLOGNA
Link Associated a Bologna

Domenica 15 febbraio
CARNEVALE A 4 ZAMPE ALL'ACCADEMIA DEI NOTTURNI
dalle 11:00 alle 17:00
Sfilate, lotterie e trucca bimbi. Il ricavato della giornata sarà dato in beneficenza
Budrio, Accademia dei Notturni

Lunedì 16 febbraio ore 21.00
PROMO MUSIC
Andrea Scanzi – Giulio Casale
LE CATTIVE STRADE
si ringrazia la Fondazione Fabrizio De Andrè Onlus. Teatro Duse

8, 19, 24, 25 febbraio 2015
DON PASQUALE
di Gaetano Donizetti
Direttore Giuseppe La Malfa
Regia Gianni Marras
Interpreti della Scuola dell'Opera italiana. Allestimento del Teatro Comunale di Bologna
Teatro Comunale di Bologna

Mercoledì 18 febbraio ore 21.00
HAVANA "SONG & DANCE"
Ballet Nueva Cuba
musica dal vivo Orchestra Los Jovenes clasico del Son
TEATRO DUSE

Venerdì 20 Febbraio dalle ore 18,30
THE OPENING – SANJA IVEKOVIĆ, FRANCO VACCARI
Galleria P420

continua nel retro

Hispania - Asociación Cultural
CORSI DI SPAGNOLO
tutti i livelli - varie modalità
da ottobre a giugno
orari flessibili
• preparazione specifica alle certificazioni ufficiali DELE
• LEZIONE DI PROVA GRATUITA per i corsi estensivi
insegnanti madrelingua
gruppi ridotti
info: hispania@hotmail.it
tel. 342 10 47 100
Hispania - Asociación Cultural
via vallescura 13/2 - Bologna

meoli
RISTORANTE
In pieno centro storico, ambiente giovane ed elegante che alterna pranzi veloci a cene ricercate. Il Menù propone, accanto a piatti tradizionali, **ricette innovative capaci di soddisfare gusto e fantasia**.
In the heart of historical district, a new cool restaurant for light lunches and a cosy dinner. The menu offers, next to traditional cuisine, some innovative and imaginative recipes for the most demanding palates
Via Majani 1 - Tel 051/0363614 - 3498613616
Pranzo dal lun al ven dalle 12.30 alle 15.00
Cena dal mercoledì al sabato dalle 20.00 alle 01.00
www.ristorantemeoli.it

Un ristorante bolognese a 3 vie: ristorante tradizionale, **l'unico catering con finger food bolognese**, l'unico take away di cucina bolognese. Ottimi vini a ottimi prezzi, nell'area osteria a self service.
CUCCHIAIO D'ORO
A real Bolognese restaurant but not only.... Bolognese finger food delivery and Bolognese take away. Good selection of wines
Via Petroni 4-6 Tel 051 0952570
www.cucchiaiodoro.it

segue dalla prima pagina

Da Cimabue a Morandi. Felsina Pittrice

Guido Reni (Bologna 1575 - 1642) *Caduta dei Giganti,* 1640-42, olio su tela

in Bosco. Ma certamente il dipinto che condizionò per un paio di secoli gli artisti attivi in città è la celebre pala con l'*Estasi di Santa Cecilia* di **Raffaello** della Pinacoteca Nazionale; opero prediletta dai Carracci e da Guido Reni che rivestirà un ruolo fondamentale nell'ambito della cultura figurativa dell'ideale classico seicentesco. Dalla basilica di San Petronio giunge la grande pala con *San Rocco* dipinta nel 1527 da **Parmigianino**. Figura singolare è **Amico Aspertini**, autore dello splendido dipinto bifronte della Galleria Spada di Roma e della tavola col *Matrimonio mistico di Santa Caterina* della collezione Luzzetti di Firenze. Dalla Pinacoteca di Vicenza giunge il capolavoro di **Prospero Fontana**: la *Sacra Famiglia con i santi Elisabetta e Giovannino*.
Due significativi dipinti di **Bartolomeo Passerotti:** un grande tondo con il *Padre Eterno* di collezione privata e *Ritratto allegorico di Ulisse Aldrovandi* della Fondazione Carisbo.
Della figlia di Prospero Fontana, **Lavinia**, giunge dall'Accademia di San Luca di Roma il prezioso *Autoritratto*, firmato e datato 1577, mentre da una collezione privata la tela raffigurante *Minerva in atto di vestirsi*.

Alla severità compositiva e devozionale della tela con la *Morte della Vergine* (**collezione Molinari Pradelli**) di **Bartolomeo Cesi** è affidato il compito di fare da tramite con la sala dove sono raccolte le opere dei tre cugini Carracci, che ebbero il merito di riformare la pittura ritornando al "naturale". Dagli Uffizi di Firenze giunge uno dei capolavori di **Annibale Carracci**, *La baccante*, raffigurante *Venere e Satiro con due amorini* databile attorno al 1590, mentre dalla Galleria Nazionale di Parma la pala con la *Madonna col Bambino e santi* dipinta da **Agostino Carracci** nel 1586. Di **Ludovico Carracci** si presentano invece la coppia di tele (1610-12) con *Abramo e gli angeli* e *Giosuè mostra a Mosè il vitello d'oro* provenienti dalla collezione Zambeccari.

Alle opere dei tre cugini, fanno seguito quelle di artisti che seppero far proprio il loro insegnamento come **Domenichino**, **Francesco Albani**, **Lucio Massari e Alessandro Tiarini**. L'ideale congiunzione tra la raffinata maniera di Parmigianino e il vero naturale dei Carracci è espressa poi, a cavallo tra Cinque e Seicento, da **Pietro Faccini**, anch'esso educatosi nella Accademia degli Incamminati. Del geniale artista prematuramente scomparso a 27 anni si espongono la splendida pala con l'*Annunciazione* della Pinacoteca Nazionale e il prezioso rame con lo *Sposalizio mistico di Santa Caterina e santi* della raccolta Molinari Pradelli, definito da Francesco Arcangeli "bello come un Annibale Carracci".

Nell'Accademia degli Incamminati si formò anche **Guido Reni**, massimo esponente dell'ideale classico seicentesco, di cui è esposta un'opera al piano nobile (*Caduta dei Giganti).*

Secondo piano. Dal Seicento al Novecento (Morandi)

Della costante tensione verso il "bello ideale" perseguita dall'artista durante le diverse fasi della sua carriera sono prove esemplari le tre opere di **Guido Reni**: la *Santa Caterina d'Alessandria tra due angeli* della collezione Lauro (1610-15), l'*Annunciazione* della Pinacoteca di Ascoli Piceno (1629) e la *Lucrezia* della Fondazione Carisbo (1640).
L'influenza dell'eloquio classicista di Guido Reni si rintraccia nelle opere dei suoi seguaci **Michele Desubleo**, **Simone Cantarini**, **Flaminio Torri e Giovanni Andrea Sirani**, cui è riferibile, forse in collaborazione con lo stesso Guido Reni, la splendida tela con la *Fortuna* **dell'Accademia di San Luca di Roma**.
Universalmente riconosciuto e apprezzato come uno dei massimi esponenti del barocco europeo, **Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino** si trasferì da Cento a Bologna nel 1642 (anno della morte di Guido) divenendo il primo pittore della città. Le quattro opere presenti in mostra: il giovanile affresco portatile raffigurante la *Madonna della rosa col Bambino* (1615 – 1616) della Fondazione Carisbo; la grande *Annunciazione* (1646); la *Sibilla Samia* (Fondazione Carisbo) e la tela con *Rinaldo e Armida* (in collezione privata).
Artista che sfugge a ogni tentativo di semplice categorizzazione è il romagnolo **Guido Cagnacci**, attivo a Bologna dalla seconda metà degli anni trenta del Seicento, di cui si presenta il *Ratto di Europa* della collezione **Molinari Pradelli**, capolavoro dove ci consegna una delle sue più sensuali rappresentazioni del corpo femminile.

Le numerose esperienze artistiche manifestatesi a Bologna nella seconda del Seicento sono rappresentate dalle opere di **Lorenzo Pasinelli** (di cui si espone la splendida *Negazione di Pietro*, in collezione privata, commissionatagli dal conte Alessandro Fava nel 1670), **Domenico Maria Canuti**, significativo interprete del migliore barocco bolognese, e da **Giovanni Antonio Burrini**, autore della tela con *Erminia fra i pastori* (1690) della Pinacoteca Nazionale.

All'opposto dell'esuberanza vitalistica di Canuti e Burrini si pongono il solenne classicismo accademizzante di **Carlo Cignani** (*Venere e un amorino* dalla Galleria Sabauda di Torino) e la dolce poetica arcadica del suo allievo **Marcantonio Franceschini** (due ovali con *Venere e Cupido* e *Adone cacciatore* del Museo Davia Bargellini e il memorabile *Trionfo di Venere*.

Il nuovo secolo si apre con i pensieri opposti di **Giuseppe Maria Crespi** e di **Donato Creti**. Al naturalismo di Crespi fa da contraltare il sofisticato eloquio classico idealista di Creti. L'alta coscienza formale che presiede al linguaggio cretiano è magistralmente espressa nei quattro smaglianti rami con le *Virtù* parti del ciclo commissionatogli da Marco Antonio Collina Sbaraglia (interamente custodito nelle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna). Il rapporto tra arte e scienza è approfondito attraverso le opere di **Anna Morandi Manzolini** e di **Ercole Lelli** provenienti dai Musei di Palazzo Poggi.
L'ultima stagione della grande pittura bolognese del Settecento è rappresentata invece dagli splendidi dipinti dei fratelli Gandolfi: **Ubaldo** è presente con *Diana e Endimione* e con *Perseo e Andromeda* delle Collezioni Comunali d'Arte, **Gaetano Gandolfi**, con la *Morte di Socrate* (Bologna, Fondazione Carisbo).

L'artista di maggior spicco della prima metà dell'Ottocento è **Antonio Basoli**. Sua riconosciuta specialità, praticata soprattutto a partire dalla metà degli anni Venti, sono le vedute di Bologna, città con la quale intrattenne un rapporto privilegiato, intimo ed appassionato

Guercino (Cento, 1591 – Bologna, 1666) *Annunciazione,* 1646, olio su tela

Guido Cagnacci (Santarcangelo di Romagna, 1601 – Vienna 1663) *Ratto d'Europa* olio su tela Collezione Molinari Pradelli

Giovanni Antonio Burrini (Bologna, 1656-1727) *Erminia tra i pastori,* 1686/1690, olio su tela

continua nel retro

www.osteriadellorsa.it

Osteria dell'Orsa

Tavoli di legno, buon vino, cibo bolognese e tanta atmosfera.
Uno storico locale in centro vicino alla zona universitaria.
A Typical Bolognese hosteria in Univercity area.
Home cooked food and a good selection of wines and beers.

Via Mentana 1/F, Bologna T. 051 231576

...l'Osteria di Bologna